



SEGRETERIA E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

Napoli, lì 15/12/2014

Al Sig. Comandante Vigili del fuoco Napoli  
Dott. Ing. Gaetano VALLEFUOCO

Egregio,

nell'ambito del Comando di Napoli si susseguono tutta una serie di voci riguardanti la presunta volontà del Comandante di agire in questo o quel contesto, rimodulando o rivoluzionando l'attuale assetto organizzativo.

Al di là della fondatezza o meno di suddette questioni, cui certamente non potremmo dare più credito di quel che meritano, restiamo perplessi allorché verificiamo che taluni aspetti vengono effettivamente affrontati, vedi autista Comandante, d'imperio; ovviamente si cammina su una sottile linea che demarca i confini della reciprocità relativa alla possibilità, per il Sindacato, di contribuire alla ricerca di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro.

Il Comandante, non deve convocare le OO.SS. anche per comunicare che deve soffiarsi il naso, ma per il resto riterremo positivo per tutti avere momenti di confronto utili a non dover rincorrere le questioni; il Suo Comando è, prima di tutto, il Nostro Comando, non del Sindacato ma dei lavoratori, quali ci pregiamo essere e che in qualità di sindacalisti rappresentiamo; è fatto reale che molte realtà del Corpo Nazionale, anche di rilievo, hanno copiato parti del sistema Napoli, dietro al quale, in ogni aspetto che può sembrarle anomalo, ci sono ore ed ore di impegno di Dirigenti e Sindacati, volto a risolvere e non acuire situazioni critiche.

La nostra sensazione è che vi sia da parte Sua un certo fastidio di fondo sull'organizzazione precedente alla Sua gestione, e pensiamo non si tratti di una mera percezione sensoriale; il metodo "spallucce", che lei spesso adotta quando ritiene opinabile qualsivoglia posizione sindacale, anche di fronte a fattori che conterrebbero aspetti etico/morali, è un metodo troppo semplicistico di affrontare le questioni che porta con se rischi elevatissimi.

Lei ama molto citare un famoso proverbio napoletano riguardante "un cefalopode che per l'arte culinaria cuoce nel suo brodo"; vede, ci sono diverse sfaccettature che riguardano l'interpretazione del proverbio, sappia comunque che è una filosofia che condividiamo.

Auspiciando una maggiore reciprocità nei rapporti Amministrazione/Sindacato, chiediamo il ritiro degli ODG non concordati.

Distinti saluti.

FP CGIL VVF  
Giuseppe SCUOTTO

FNS CISL  
Antonio AGA

UIL PA VVF  
Carmine CRISTIANO